

LE TAPPE PAC VERSO LO SVILUPPO RURALE

Varie fonti

IL VECCHIO PARADIGMA DELLA PAC

Fonti: Ferretto, proprio materiale

De Benedictis- De Filippis – L'evoluzione della politica di sviluppo rurale:
vecchio e nuovo paradigma- 1998

Nascita della Politica Agricola Comunitaria-PAC

- 1957-Trattati di Roma: nasce la CEE
- 1958 - Conferenza di Stresa– Le basi dellaPAC: i 3 principi
- 1) preferenza comunitaria
- 2) solidarietà finanziaria
- 3) mercato unico.
- 1962- Entrata in vigore della PAC
- 1972 – Memorandum Mansholt

Problemi e obiettivi negli anni '50-'60

- 50% circa della popolazione in agricoltura
- Redditi agricoli 50% dei redditi industriali
- Emergenza alimentare - voto agricolo
- Modernizzare il settore
- Aumentare i redditi agricoli
- Stabilizzare i mercati (quantità e flussi)
- Prezzi ragionevoli per i consumatori

FEOGA – FONDO EUROPEO ORIENTAMENTO E GARANZIA AGRICOLA

- I sostegni e i contributi all'agricoltura europea si avvalgono del FEOGA che è finanziato dai Paesi membri (solidarietà finanziaria).
- Il FEOGA ha due sezioni:
 - L'ORIENTAMENTO finalizzato al miglioramento ed all'ammodernamento delle strutture agricole → politiche strutturali → benefici soprattutto nel lungo periodo
 - LA GARANZIA finalizzato al sostegno dei prezzi e dei mercati → politiche di mercato unico → benefici nel breve periodo.
- LA MAGGIOR PARTE DEI FINANZIAMENTI VIENE ASSORBITA DAL FONDO DI GARANZIA

La politica delle strutture agricole

Il memorandum Mansholt:

➤ **Le direttive socio-strutturali del 1972:**

- **ammodernamento delle strutture: *incentivi alle imprese non efficienti che, nell'arco di 6 anni, mostravano di poter raggiungere un reddito comparabile (direttiva 159);***
- **incentivi ai conduttori anziani per la cessazione dell'attività agricola (*direttiva 160*);**
- **supporto informativo per la riorganizzazione dell'attività agricola (*direttiva 161*).**

Le ragioni del fallimento in Italia

- Il ritardo nell'approvazione della legge nazionale di recepimento;
- Cambiamenti istituzionali: entra in vigore l'ordinamento regionale dello Stato lento passaggio delle competenze; 
- Innovatività delle direttive: dimostrazione dell'economicità dell'intervento salto culturale per la gestione degli interventi 

Verso il nuovo paradigma

Fonti: idem

La nascita della politica di sviluppo rurale

Dall'approccio settoriale a quello integrato:

/ **Programmi Integrati Mediterranei** (programmazione territoriale degli interventi) (Reg. 2088/85)

La **riforma dei fondi strutturali** del 1988:

- ✓ Concentrazione delle risorse su obiettivi prioritari
- ✓ Approccio integrato nella programmazione degli interventi

Il futuro del mondo rurale (Commissione europea, 1988): si tracciano le linee di una politica di SR ispirata ad una logica territoriale



Nel 1991 è introdotta l'Iniziativa Comunitaria **Leader** che adotta i principi contenuti nel documento

LE TAPPE PAC VERSO LO SVILUPPO RURALE

- 1986 – ATTO UNICO EUROPEO
- 1988 -- RIFORMA DEI FONDI STRUTTURALI
- 1992 – RIFORMA MACSHARRY
- 1999 – AGENDA 2000
- 2003 – RIFORMA FISCHLER (revisione a medio termine di Agenda 2000) → 2 pilastri

La nascita delle politiche di Sviluppo Rurale

La riforma McSharry della PAC (1992) introduce le c.d. **misure di accompagnamento**

- **incentivi agro-ambientali (Reg.2078/92)**
- **Prepensionamento (Reg. 2079/92)**
- **Forestazione (Reg. 2080/92)**

Sviluppo rurale: definizioni

La Comunicazione della Commissione Europea “**Il futuro del mondo rurale**”(1988):

La nozione di spazio rurale va ben oltre la nozione di spazio agricolo ma comprende un insieme di attività diverse che vanno dall'agricoltura all'artigianato, al commercio ai servizi.

Nasceva, pertanto, già nel 1988, un concetto di ruralità da intendersi come qualcosa di più ampio dalla semplice agricoltura

Sviluppo rurale: definizioni (continua)

L'art. 2 della **Carta Rurale Europea** del Consiglio d'Europa definisce lo spazio rurale:

“il territorio costituito dallo spazio agricolo e dallo spazio non agricolo destinato a usi diversi dall'agricoltura”

Il successivo articolo 3 della Carta rurale europea definisce le caratteristiche dello spazio rurale:

Preponderanza dell'attività agricola

Bassa densità della popolazione

Paesaggio naturale trasformato dal lavoro umano

Cultura locale basata su saperi derivanti dalla tradizione

IL CONCETTO DI SVILUPPO RURALE

- **Lo sviluppo rurale è uno sviluppo che punta all'affermazione di un modello di agricoltura :**
- **Multifunzionale** → produzione anche di beni pubblici e comuni (inizio in UE 1990 – LEADER I)
- **Sostenibile** → minore uso delle risorse naturali, minore impatto ambientale, maggiore equità sociale ed economica a livello locale e globale
- **Integrata nel territorio** → diversificazione delle attività agricole, vivibilità delle aree rurali

Le funzioni dello spazio rurale

- Anche le funzioni dello spazio rurale sono previste dalla Carta Rurale Europea
- Funzione economica: garantire prodotti e servizi alla popolazione; diventare sede di imprese agro-industriali, artigianali, commerciali e di servizi.
- Funzione ecologica: tutela del patrimonio naturale.
- Funzione sociale: luogo di relazione tra abitanti attraverso lo sviluppo di realtà associative con finalità economiche, culturali e sociali

LE DATE IMPORTANTI PER LO SVILUPPO RURALE

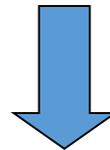
- 1996 (novembre) Cork – Conferenza Europea sullo sviluppo rurale
- 1999 – Agenda 2000: introduce il concetto di primo e secondo pilastro della PAC; definisce un unico regolamento per le politiche di sviluppo rurale (1257/99).
- 2003 (giugno) – Riforma Fishler
- 2003 (novembre) – Seconda conferenza europea sullo sviluppo rurale
-

Conferenza di Cork (1996)

I cardini della politica di sviluppo rurale



Approccio integrato
Approccio dal basso
Diversificazione dell'attività economica
Partenariato
Programmazione unica



Leader

I principi della politica di sviluppo rurale

Multifunzionalità dell'agricoltura: necessità di remunerare gli Agricoltori per i servizi diversi dalla produzione in termini di tutela e salvaguardia del territorio

Approccio multisetoriale e integrato dell'economia rurale dove il settore agricolo è una parte di un sistema nel quale agiscono diversi settori e attori in maniera coordinata e integrata

Flessibilità degli incentivi allo sviluppo rurale

Efficienza: attuare programmi strategici integrati

I principi (continua)

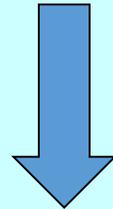
Decentramento e partenariato

Trasparenza nella elaborazione e gestione dei programmi

Le politiche comunitarie per lo sviluppo rurale in Agenda 2000

La Politica di SR come **secondo pilastro** della PAC

Il riferimento normativo della politica di sviluppo rurale è
il **regolamento 1257/99**



Esso unifica tutti i regolamenti esistenti dispersi nei
vari interventi a carattere strutturale: non ci sono grosse novità nelle
misure previste

Gli obiettivi strategici generali

Potenziamento del settore agricolo e forestale

Miglioramento della competitività delle aree rurali

Salvaguardia ambientale e del patrimonio rurale

Gli obiettivi specifici

Miglioramento delle strutture delle aziende agricole

Miglioramento trasformazione

Riconversione della produzione e miglioramento della qualità

Diversificazione delle attività

Mantenimento del tessuto sociale delle aree rurali

Creazione di occupazione

Tutela e promozione di una agricoltura sostenibile

Le misure previste

Le misure previste sono numerose ma possono essere classificate in 5 categorie:

Misure di ammodernamento

Misure a finalità ambientale

Misure di diversificazione aziendale e economica

Misure di sostegno diretto dei redditi

Servizi e infrastrutture

Misure di ammodernamento

Investimenti nelle aziende agricole: un sostegno agli investimenti è concesso nelle aziende al fine di migliorare i redditi, le condizioni di vita, di lavoro e di produzione degli agricoltori. Questi investimenti devono essere finalizzati a ridurre i costi di produzione degli agricoltori

Insediamiento dei giovani agricoltori: gli aiuti ai giovani agricoltori sono concessi ai capi azienda che non hanno compiuto ancora 40 anni, che possiedono competenze sufficienti e che si insediano per la prima volta. Occorre che la loro azienda sia economicamente redditizia e che rispetti i requisiti minimi in materia di ambiente, di igiene e benessere degli animali.

Formazione professionale: migliorare le competenze professionali

Ammodernamento (continua)

Miglioramento condizioni di trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli: le imprese che dimostrano redditività possono beneficiare di un sostegno agli investimenti destinato a facilitare le condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Misure di ammodernamento

Condizioni di ammissibilità dei finanziamenti



Redditività dell'azienda

Competenze e conoscenze professionali adeguate (per l'imprenditore)

Rispetto di standard minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali

Verifica dell'esistenza di sbocchi di mercato

Misure a favore di infrastrutture e servizi

Gestione delle risorse idriche in agricoltura

Miglioramento delle infrastrutture rurali

Servizi di sostituzione e di assistenza alla gestione

I servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

Ingegneria finanziaria

Misure a finalità ambientale

Le misure agro-ambientali: si può concedere un sostegno Agli agricoltori che utilizzano, per una durata minima di 5 anni, metodi di produzione agricola finalizzati alla protezione dell'ambiente e alla conservazione dello spazio naturale al fine di incoraggiare forme di conduzione dei terreni agricoli compatibili con la tutela dell'ambiente, l'estensivizzazione, la salvaguardia del paesaggio

Gli aiuti sono calcolati in funzione del mancato guadagno e dei costi aggiuntivi necessari al rispetto degli impegni agro-ambientali

Zone svantaggiate

Agli agricoltori delle zone svantaggiate è possibile accordare indennità compensative intese a garantire la permanenza della azienda agricola, la conservazione dello spazio naturale e il rispetto dei requisiti in materia di ambiente

Il sistema di programmazione dello sviluppo rurale

Rispetto alle singole misure strutturali della programmazione 1994-1999 il reg. 1257/99 introduce un nuovo sistema di programmaz. e di finanziamento. Questa caratteristica può essere colta solo conoscendo anche il funzionamento dei fondi strutturali.

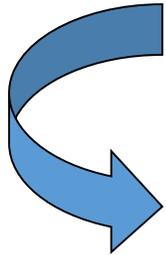
Si ha un doppio sistema di programmazione a seconda della Regione in cui è attuato

L'imprenditore agricolo interessato agli incentivi dello sviluppo rurale Deve quindi prendere atto della propria collocazione territoriale per avere chiaro quali documenti consultare

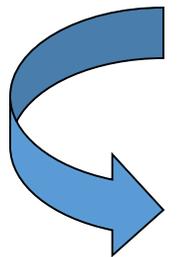
Il principio di coesione economica e sociale

Nell'UE-15 esistono divari di sviluppo economico e sociale.

Esempio: il PIL pro-capite del Lussemburgo è 2 volte più elevato di quello della Grecia



Nel 1986 l'Atto unico europeo ha introdotto tra le finalità dell'UE il rafforzamento della sua coesione economica e sociale



Le politiche strutturali perseguono obiettivi di riequilibrio Territoriale tra le diverse regioni dell'Unione

I fondi strutturali

FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale): contribuisce ad aiutare le regioni in ritardo di sviluppo, in fase di riconversione economica o con difficoltà strutturali

FSE (Fondo Sociale Europeo): interviene nell'ambito della strategia Europea dell'occupazione

FEOGA-orientamento (Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia) che contribuisce allo sviluppo e all'adeguamento strutturale delle zone rurali in ritardo sul processo di sviluppo

SFOP (strumento finanziario di orientamento della Pesca)